

ALTA VIA MONTI LIGURI MONTE AIONA (GE)

regione	LIGURIA
riferimento geografico	ALPI E APPENNINO LIGURE
tutela	sì
motivo	Itinerario d'altura



L'Alta Via dei Monti Liguri è un percorso di crinale che attraversa tutta la regione Liguria da Ventimiglia a Ceparana (Comune di Bolano, SP). Un tracciato simile ad un'autostrada su cui si sono mossi a lungo popoli diversi che hanno avviato intensi scambi culturali tra l'entroterra ed il mare grazie all'attività commerciale. L'Alta Via, infatti, incrocia molti tracciati, per lo più ben segnalati, con andamento perpendicolare che collegano mare e monti. E' lunga oltre 700 km dei quali 400 km di percorso principale e 300 km di sentieri di raccordo che si snodano tra le Alpi Liguri e l'Appennino fino al confine con la Toscana ed è divisa in tappe, programmabili in escursioni di uno o più giorni utilizzando autobus di linea o treno. Le informazioni utili su tutto il percorso si trovano nel sito dell'Alta Via dei Monti Liguri e forniscono notizie in tempo reale di quell'area essendo posizionato un servizio di Web Cam in 6 diversi punti, di cui 3 sono nella zona di Levante. Il Levante ligure ci presenta l'Alta Via oltre che elemento di collegamento ponente - levante, anche come spina dorsale che ci consente di raggiungere alcune notevoli emergenze di carattere non solo di tipo naturalistico, ma anche storico-culturale racchiuse nel Parco Naturale Regionale dell'Antola, nell'Area protetta marina di Portofino, nel Parco Naturale Regionale dell'Aveto e negli altri Parchi Naturali Regionali di Portovenere, Montemarcello Magra ed il Parco Nazionale delle Cinque Terre, emergenze che consentono alla Liguria di poter essere considerata una regione con i confini tra terra, cielo e mare. Dell'Alta Via di Levante tratteremo due zone molto suggestive presso cui ci recheremo grazie alle escursioni programmate: il m. Aiona (Ge) ed il m. Gottero (Sp). Prima però di parlare di loro, crediamo sia importante avvicinare l'escursionista alle due mete presentando il contesto in cui si trova il percorso per giungervi. Il m. Aiona, si estende all'interno del Parco Naturale Regionale dell'Aveto e seguendo l'Alta Via da Ponente a Levante, è raggiungibile dal Passo della Forcella dove si può vedere l'olistostroma della Madonna della Neve, una frana sottomarina emersa milioni di anni fa. Oltrepassando la Forcella si arriva al passo del Bozale, antica direttrice che nel Medioevo consentiva il collegamento tra la Valle Sturla e la Val d'Aveto, passando per l'importante sito monastico di Villa Cella, l'antica Pietra Martina. Durante il cammino, per quanto faticoso possa essere, la bellezza dei paesaggi che si alternano con la loro storia, ci presentano nuove situazioni. Siamo presso la Cappelletta delle Lame porta d'ingresso al massiccio del M. Aiona... nelle vicinanze, un fenomeno morfologico unico in Liguria nasconde laghetti di origine glaciale, animali ed alcune specie botaniche definite "reliquie glaciali" di notevole interesse scientifico. Lì si trova anche il lago degli Abeti che racchiude all'interno del suo specchio d'acqua tronchi di abete bianco risalenti a circa 24000 anni fa, conservatisi grazie alle basse temperature (4°C) e la bassa salinità: ci troviamo all'interno della Riserva Naturale delle Agoraie e del Lagastro su cui vigila il Corpo Forestale dello Stato. Lasciata la Riserva e risalendo il crinale, il m. Aiona ci appare in tutta la sua maestosità... qui l'Alta Via raggiunge la quota più elevata del tratto appenninico in prossimità della vetta con i suoi 1704 m. Lo sguardo, nelle belle giornate di sole, si apre su di uno scenario unico che spazia dal mare alle cime più alte delle Alpi. Dalla sommità, inoltre, si possono osservare forme inconsuete in Liguria per la presenza di ripidi canaloni e grandi accumuli detritici ed un vasto circo glaciale situato tra il m. Penna ed il p.so dell'Incisa. Scendendo verso il p.so della Spingarda, poco più in basso possiamo visitare la zona umida di Prato Mollo dove possiamo ammirare la "Pietra Borghese", un affioramento di lherzolite, un blocco di roccia nerastra, durissima e scabrosa, fortemente magnetica, appartenente al gruppo delle ofioliti come le rocce che formano in prevalenza i monti Aiona ed il vicino Penna. Il massiccio dell'Aiona, dall'aspetto lunare, è costituito da una grossa massa di rocce ultrafemiche di origine profonda (le peridotiti) che ne fanno una zona di anomalia magnetica che fa deviare l'ago della bussola. Da Prato Mollo, toccando il p.so dell'Incisa, si scende sino a raggiungere i p.si dei Ghiffi e del Bocco e quindi visitare la stupenda faggeta del m. Zatta che consente il collegamento alle Cinque Terre e, facendo qualche chilometro in più, giungere a Cassego per visitare il Museo Etnografico che conserva, con deliziosa cura, memorie delle antiche tecniche e tradizioni contadine. Siamo comunque in prossimità del p.so di Centocroci, l'antico valico situato al confine tra la Repubblica di Genova ed il Ducato di Parma, che raggiungeremo passando prima attraverso il p.so Chiapparino dal quale si può scendere verso Varese Ligure, nota per la Valle del Biologico e del suo scenografico antico borgo disegnato e costruito per volere della famiglia Fieschi intorno al 1400. Il centro storico, se visibile dall'alto, ci consegna l'immagine dell'effigie dell'euro... sembra quasi che qualcuno avesse già immaginato la moneta dei nostri tempi. Tra l'alternarsi di boschi misti di latifoglie ed ampie praterie destinate al pascolo delle mandrie della valle del biologico si arriva al m. Gottero (m. 1639), massima elevazione dell'omonimo gruppo dell'Appennino ligure orientale posta tra Liguria ed Emilia-Romagna. Qui è presente un'oasi faunistica ed un ambito interessante per la sua flora alpina che ci consente di avvicinare alcune specie poco comuni e numerosi endemismi. Tale massiccio è attraversato dall'Alta Via dei Monti Liguri, che rende raggiungibile la vetta dal Passo di Cento Croci a NW, dal Passo dei Due Santi ad Est e dalla Foce di Adelano a SE. La cima accoglie un punto trigonometrico IGM, una croce in ferro in memoria dell'anno santo del 1933 posta dagli abitanti del comune di Albareto (Pr) ed un cippo in memoria della " Battaglia del Gottero " tra partigiani e nazifascisti nel 1944. Poco distante si trova la località Foce dei Tre Confini la cui storia ci ricorda che questo tratto di spartiacque fu, per lungo tempo, la linea di confine tra la Repubblica di Genova, il Ducato di Parma e il Granducato di Toscana. Superati una serie di valichi: Cappelletta, Calzavittello, Rastello, dei Casoni, Alpicella e dei Solini, attraverso i quali si ha la possibilità di avere diversi formidabili punti di osservazione verso le Alpi Apuane ed il Golfo dei Poeti, si giunge a Ceparana, tappa finale del nostro percorso.

Monte Aiona

È una traversata nel Parco Regionale dell'Aveto. Poco lontano dall'Alta Via, si trovano i bellissimi laghetti e stagni delle Agoraie: conche e depressioni imputabili al modellamento periglaciale. Alcune, in via di interrimento, sono zone umide che racchiudono importanti testimonianze botaniche di climi più freddi di quelli attuali, forme tipiche attualmente di flora alpina e delle aree del nord Europa, insediati in queste zone durante le glaciazioni. La sommità del m. Aiona, costituita da un lungo dorso quasi pianeggiante, nudo e detritico, privo di alberi e arbusti assume un aspetto singolare, quasi lunare. Dalla vetta, nelle giornate limpide, si ha un panorama vastissimo che spazia dal mare alle cime più alte dell'Appennino Ligure tutt'intorno, all'Appennino Tosco-emiliano sino alla catena alpina sullo sfondo. Si scavalca l'ampio dorso del Monte Aiona (1704 m), dove l'Alta Via raggiunge la quota più elevata del tratto appenninico. La salita e la discesa dal Monte Aiona sono prive di difficoltà, ma possono creare seri problemi di orientamento quando fosse presente la nebbia che si può manifestare all'improvviso. In tal caso si può fare affidamento sui segnavia e/o sul GPS.



Monte Gottero

Il Monte Gottero, cima dell'Appennino Ligure Orientale (1639 m) posta tra Liguria ed Emilia-Romagna, a breve distanza dalla Toscana, è la massima elevazione dell'omonimo gruppo, definito a Nord-Ovest dal Passo Centocroci (tra le province di Parma e La Spezia), a Est dal Passo del Brattello (tra le province di Parma e Massa Carrara) la cui porzione centrale è sempre al di sopra dei 1300 m. Il Monte Gottero è caratterizzato dal substrato arenaceo e presenta tracce di morfologia glaciale sul versante nord, mentre il versante sud si caratterizza per le maggiori pendenze e gli affioramenti rocciosi, in prevalenza arenacei. La vegetazione presenta praterie nella cupola sommitale, mentre alle quote inferiori presenta faggi, castagni, cerri e rimboschimenti con conifere. Il massiccio è attraversato dall'A.V. dei Monti Liguri, che porta alla vetta dal Passo di Cento Croci a NO, dal Passo dei Due Santi ad E e dalla Foce di Adelano a SE e da altri sentieri che partono dalle diverse frazioni. Vicino alla vetta è possibile vedere la Drosera rotundifolia in località Lagazzetti e la Viola palustris, inoltre come fauna troviamo il Lupo (canis lupus) e l'Arvicola delle nevi (microtus nivalis).

Varese Ligure

Varese Ligure, situato nell'Alta Val di Vara (Sp) è un centro agricolo e commerciale e meta turistica privilegiata per quel piccolo borgo costituito dalle case-botteghe disposte in circolo, noto come Borgo Rotondo e conosciuto come uno dei più belli d'Italia. Varese Ligure è inoltre noto in virtù delle tecniche di coltivazione naturali che le hanno consentito di essere rinomata come la "Valle del biologico". In origine, punto strategico, il borgo fu sottoposto a diverse dominazioni fra cui quella dei conti Fieschi, durante la quale fu progettato, nel XIII secolo, la costruzione dell'attuale complesso architettonico a pianta ellittica, destinato sia come abitazione sia come fortificazione difensiva. Il borgo fortificato, caratteristico nella sua forma, riprende in assoluto l'effigie della moneta europea: l'Euro.



Escursione m. Gottero

Dal Passo della Cappelletta (quota 1085) si seguono i segni AV che conducono dapprima al Passo del Lupo (Quota 1155) e poi, attraverso l'antica strada dei Termini, ad un bivio nel bosco a quota 1300. Qui si abbandona l'Alta via e si sale sulla destra seguendo i segni bianco-rossi fino a raggiungere la vetta del m. Gottero a quota 1639. Al ritorno si prosegue sul crinale in direzione Est scendendo verso la Foce dei Tre Confini a quota 1416. Da qui si svolta a sinistra e si imbecca l'Alta via che, attraverso faggete riporta al bivio a quota 1300 e al Passo della Cappelletta a quota 1085.

Possibilità di frequentazione: Tutto l'anno
Disliv. m. 550
Durata: 5/6 h
Diff.: E

Escursione Monte Aiona.

Evento 150x150 **domenica 04 agosto 2013**

Ragazzi accompagnati SI NO

Coordinate GPS del punto di partenza dell'escursione

Latitudine **44.503798**

Longitudine **9.408438**

Dal Lago delle Lame m 1048 si raggiunge il Rifugio incustodito degli Abeti del CAI di Rapallo a 1300 m ed il Passo delle Lame (1300 m) e seguendo la Tappa 33 dell'Alta Via dei Monti Liguri, si prosegue per il Versante nord del M. degli Abeti - Lagastro (1318 m) - Passo Prè del Lame (1537 m) - Versante sud del M. Aiona - Vetta M. Aiona m 1704. Lungo il percorso è possibile vedere l'Iberis Umbellata, l'Astro delle Alpi, la Rosa canina, il Giglio Martagone, fioriture che lasceranno il segno nell'animo di coloro che avranno avuto la voglia di fare un po' di fatica, ma forse ne valeva la pena...

Periodo
Tutto l'anno

Dislivello
m. 650

Durata
4/5h

Difficoltà
E

Cartografia

Num.TelMobile CAI Rapallo: +393881914766 (Lagomarsino).
EMail: cairapallo@libero.it